

# Gabriella Gedda



Architetto e Urbanista libero professionista Laureata presso il Politecnico di Torino.

Consigliere OAT di questa consiliatura.

Esperienza amministrativa di Ente Pubblico con delega di Assessore esterno all'urbanistica e ai Lavori Pubblici.

Delegata Focus: Governo del Territorio, Pianificazione e VAS, Concorsi e Qualità del Progetto.

Delegata Focus sul Territorio: Canavese, Pinerolese, Val di Susa e Chierese.

Delegata OAT ai rapporti con INU (Istituto Nazionale Urbanistica)

Delegata OAT in Federazione Interregionale Piemonte e Valle d'Aosta.

Rappresentante alla Delegazione Consultiva a base Regionale presso il CNA a Roma.

Nella carriera professionale mi occupo di pianificazione e progettazione urbanistica, territoriale e strategica con approfondimento delle relazioni fra strumenti di pianificazione e progettazioni architettoniche.

Impegnata nella progettazione architettonica in ambito pubblico con buona conoscenza delle dinamiche di programmazione-progettazione dei Bandi comunitari e di utilizzo dei Fondi UE.

Ho ricoperto il ruolo in qualità di esperto nelle Commissioni Regionali (Commissione Tecnico Urbanistica, Salvaguardia del Paesaggio, Beni Culturali ed Ambientali, Consorzio Insediamenti Produttivi del Canavese). Consulente alla redazione di testi di legge regionali a supporto dell'Organo di Governo.

Attualmente membro della Commissione Edilizia della Città di Torino e in diversi altri Comuni del Piemonte dove presiedo le Commissioni Locali del Paesaggio.

## **L'ORDINE CHE VORREI**

Ordine TRASPARENTE, aperto alla nostra comunità e verso soggetti esterni, ove chiunque interessato all'ambiente e al territorio possa trovare risposte ed essere informato sulle potenzialità della nostra attività professionale.

La nuova sede dell'Ordine deve essere uno spazio dove promuovere incontri, mostre, attività formative, la casa dei tanti colleghi che negli anni si sono allontanati dalla professione ma che ritornano in questo luogo perché punto di riferimento e di accoglienza.

Ripartiamo da dove ci siamo lasciati, concludiamo quelle parti iniziate e non ancora concluse, miglioriamo e adattiamo gli obiettivi ai nuovi scenari futuri.

Guardiamo oltre ai “confini” per dare nuova energia all’Ordine e definire la giusta dimensione della nostra bellissima professione.